



Prot. n.4385/S.L.

Gela, 25 maggio 2018

Alla dott.ssa **Gabriella Di FRANCO**
Direttore della Casa Circondariale di
GELA

E, p.c.

Al Provveditore Regionale per la Sicilia
PALERMO

Al dott. **Roberto SANTINI**
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Oggetto: Casa Circondariale di Gela – inidonea gestione NTP locale.

Egregio Direttore,

con la presente, considerato che alla Casa Circondariale di Gela sono state distaccate in entrata di recente 2 unità del ruolo agenti/assistenti, si sottolinea la necessità che il Personale del N.T.P. venga considerato a tutti gli effetti Unità Operativa, come previsto dal Modello Organizzativo vigente riprendendo, quindi, la regolare organizzazione, con l'autonomia dei servizi del personale ivi assegnato (vincitore di interpello), per ciò che concerne turni di servizio, riposi, congedi, ecc. al fine di giungere ad una corretta ed efficiente pianificazione dei servizi di traduzione e piantonamenti di propria competenza.

Si rammenta, infatti, che alla riunione del 14 febbraio u.s. (a causa della grave carenza di personale) si giunse alla conclusione che le unità in forza all'U.O. N.T.P. avrebbe dovuto effettuare turni festivi, pomeridiani e notturni in egual misura del personale assegnato al servizio a turno, eccezion fatta per le giornate in cui erano previsti servizi di traduzione alla data del 25 per il mese successivo (statisticamente il 35/40% dei servizi reali); risultato? Abbiamo assistito a dei servizi di traduzione detenuti presso aule di giustizia, luoghi esterni di cura, ecc. svolti in alcuni casi totalmente da personale del servizio a turno mentre, il personale del N.T.P., si trovava ad avere svolto il turno notturno o a svolgere il turno pomeridiano.

Questa modalità gestionale del N.T.P. a parere di chi scrive, non è sostenibile e prima o poi, potrebbe portare a serie problematiche di sicurezza, non avendo sempre personale di scorta con comprovate capacità ed esperienza, come accade negli altri N.T.P. del Paese.

Nel frattempo assistiamo a situazioni ove il personale delle c.d. "cariche fisse" si trova ivi assegnato, sebbene abbia l'interpello scaduto già da un pezzo, o addirittura, vediamo assegnare personale presso l'ufficio servizi, l'ufficio conti correnti, ecc. senza l'indizione di regolare interpello.

Si chiede al Superiore P.R.A.P., nel caso in cui la Direzione non provveda autonomamente, di voler emanare le opportune direttive circa la gestione del Nucleo Locale T.P. di Gela poiché, ad oggi, tale settore risulta totalmente allo sbando.

Nel rimanere in attesa di urgente riscontro, si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Locale Si.N.A.P.Pe
Franco Di DIO